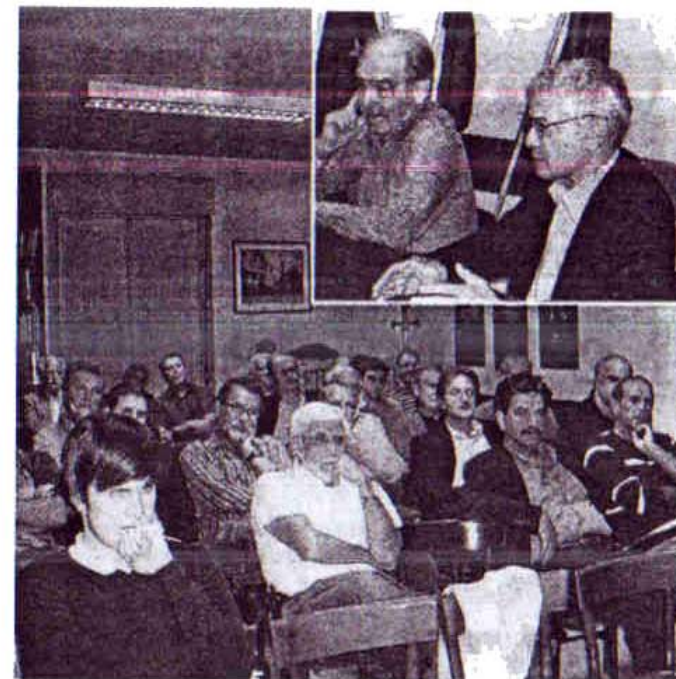


MAGENTA & MAGENTINO

Il Centro studi Kennedy verso una lista civica: il centrosinistra sta alla finestra



Ambrogio Colombo e Massimo Gargiulo lanciano la sfida

MAGENTA (gfa) Prosegue a passi ponderati, all'insegna del «parliamone» e «parliamoci», la marcia del Centro Kennedy verso le elezioni amministrative di primavera. Che detta così, la faccenda, potrebbe suonare vaga a chi fosse estraneo alla vita politica magentina soprattutto a quella fuori dal perimetro del Palazzo. Passi ponderati che, ad oggi, hanno portato alla decisione di dare vita a una lista civica. L'annuncio ufficiale è di **Ambrogio Colombo**, la sera di lunedì 19 settembre. Gli uomini del Centro studi, ci-

tiamo tra i vari **Massimo Gargiulo**, il direttore editoriale de «i Quaderni del Ticino», puntano a enucleare temi importanti, utili, concreti, e obiettivi possibili da conseguire per lo sviluppo e la crescita del territorio, nella fattispecie della città, alla luce di un bene che riguarda l'intera comunità. Il tutto, dopo riflessioni e confronti, da mettere nero su bianco in un programma elettorale. La porta della sede di vicolo Colombo si è aperta «a tutti quelli che ci vogliono stare, quelli che amano una politica dialogante che parta

dal basso, quelli che preferiscono parole di verità a parole di propaganda», come piace ribadire al senatore Colombo. E se ci si trova sui contenuti, allora è possibile pensare ad una coalizione che veda affiancate con lealtà persone dai percorsi politici e dalle storie diverse, anche parecchio. Nomi di chi poi potrebbe entrare in lista non se sono fatti, men che meno di chi potrebbe guidarla. Il leitmotiv della serata è stato «prima il progetto per la città... poi penseremo a chi, serio e degno della fiducia dei cittadini,

possa esserne l'esecutore».

Il centrosinistra presente: si cerca l'accordo?

All'invito all'incontro, già il secondo, del Centro Kennedy hanno risposto soprattutto i rappresentanti del centrosinistra e della sinistra magentini. Da **Arturo Beltrami** il consiglio di guardare al futuro. «Non importa da dove veniamo, serve andare avanti; va bene il confronto, non il mettersi insieme solo per vincere», ha scandito il professore che, non rinunciando ad un affondo sull'opportunità di «primarie

aperte a tutti e a valle di un programma», ha prodotto una certa fibrillazione in platea dalle parti del segretario del Pd, **Paolo Razzano**. Da **Angelo Terraneo** (Costituente ecologista) un plauso a Colombo e a quello che reputa «il percorso più interessante e serio che ravviso oggi a Magenta». Da **Sergio Prato** (associazione Rose di Gertrude) il consenso convinto a «un progetto che prospetta e promette scelte coraggiose e non teme le diversità». Da parte di **Antonio Frascione** (Sel) il richiamo ad un'analisi «del blocco so-

ciale che sostiene il centrodestra». Poi è stata la volta di **Marco Invernizzi**: «Si sono dette e ascoltate parole condivisibili, ma sono parole di politici, le parole della gente sono diverse», ha affermato, esternando la necessità di definire proposte «il cui senso partecipi a quello più ampio dell'orizzonte che le include». Un contributo alla serata è venuto dal consigliere regionale **Franco Prina** (Pd). Tot capita: si riuscirà a fare una coalizione in antitesi al centrodestra?

Franca Galeazzi